

Il ragno usa fili lunghi:

Cosa provate quando vi trovate sotto un forte temporale?

Abituati ormai a vivere in città, al rassicurante riparo di solide mura, lo viviamo con sensazioni assai diverse. La maggior parte di noi si spaventa appena al rombo del tuono.

Non vi è mai capitato di stare sotto un temporale durante un'escursione in montagna o in campagna? In tal caso è visibile tutta la potenza della natura e si è consapevoli del piccolo ruolo che, comunque, abbiamo noi, piccoli Animali, sulla Terra.

Con tutte le cautele e precauzioni del caso è bene essere sempre previdenti: scendere subito dalla vetta, evitare di sostare sotto gli alberi, stare lontani da oggetti metallici: tralicci dell'alta tensione, croci, ripari di lamiera, ecc; evitare di sostare nelle grotte dove l'aria ionizzata può essere conduttrice di elettricità; stare a debita distanza da acqua (stagni, ruscelli, laghi) e grosse rocce isolate.

Non bisogna correre. In caso di pericolo, come sotto i fulmini, è bene accovacciarsi e possibilmente isolarsi dal terreno (ad esempio su corde arrotolate o sullo zaino)...

Anche se può fare un po' paura, ed in certe situazioni è difficile riflettere lucidamente, bisogna concentrarsi sul da farsi. Saranno la nostra creatività e la nostra determinazione ad aiutarci.

Mai disperare.

Dai miei studi di sopravvivenza ho colto queste curiosità naturalistiche:

Con il tempo bello le formiche si allontanano dal formicaio; gli uccelli, in particolare le rondini, volano alti; le cicale cantano anche di sera; il ragno usa fili lunghi per costruire la ragnatela; le api sciamano al mattino; i cardi e le carline sono aperti.

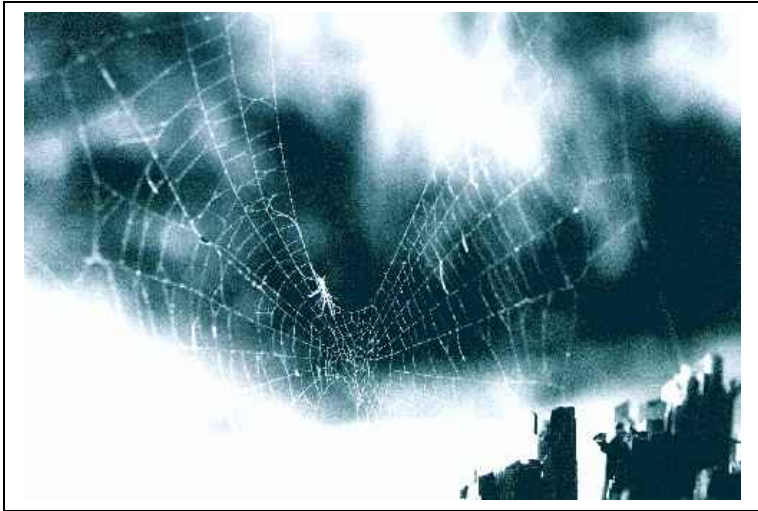
Se il tempo peggiora le formiche rinforzano l'ingresso del nido e non si allontanano; il ragno accorcia la lunghezza dei fili della ragnatela; il bestiame è irrequieto; le mosche ed i moscerini sono particolarmente attivi e fastidiosi; gli uccelli volano bassi e le rondini si tuffano al suolo dove possono trovare più facilmente le loro prede; il cardo e la carlina si chiudono; le api non sciamano al mattino; i lombrichi escono da terra.

Se il tempo migliora il ragno lavora sotto la pioggia; le api sciamano anche con il tempo nuvoloso. Infine vi assicuro che, dopo il temporale, è possibile scattare immagini meravigliose.

(*Temporale*)

*Impotente, attonito ed inerme,
volgo lo sguardo nel nero turbinio
ed un rispettoso tremito
di potenza e di energia
percuote l'aria e vibra dentro al petto.
La scintilla che fu creatrice,
il boato che fu parola,
e l'acqua che tutto monda,
sono i segni precisi e non mutevoli
della vita che si rinnova.*

Grazie per l'attenzione.



.....il ragno usa fili lunghi per costruire la ragnatela.